

Quinto
**Operaio incastrato
nel macchinario:
è gravissimo**

Valdina a pagina 28

Mano incastrata nella macchina operaio rischia l'amputazione

L'uomo di 55 anni, residente a Scorzè, stava pulendo ingranaggi alla Chromia

COSTANZA VALDINA

Quinto

Uno strumento di lavoro si è trasformato in una trappola. Gli ingranaggi di un macchinario hanno stritolato la mano di un operaio di 55 anni, residente a Scorzè, mentre era impegnato nelle operazioni di pulizia. L'infortunio è avvenuto nel pomeriggio di ieri, alla Chromia Srl di via Mattei, a Quinto. Le conseguenze sono gravissime: è ricoverato in prognosi riservata e rischierebbe di perdere l'arto.

Cosa è successo

Via Mattei, metà pomeriggio. Un operaio è impegnato nella pulizia di un macchinario nella sede di Chromia Srl, una fabbrica di vernici. Qualcosa va storto. La sua mano viene inghiottita dagli ingranaggi: la macchina la stritola. Scattano i soccorsi. In via Mattei arrivano automedica e ambulanza del Suem 118. I sanitari raggiungono il cinquantacinquenne, gli prestano le prime cure e lo stabilizzano. Parte la corsa verso il Ca' Foncello. L'operaio arriva al pronto soccorso in condizioni gravissime: rischierebbe di perdere la mano. È ricoverato in prognosi riservata. Per i medici resta da valutare l'entità delle lesioni e la possibilità di salvare l'arto. Nel frattempo, alla Chromia arrivano i carabinieri

e i tecnici del nucleo Spisal dell'Ulss 2 per ricostruire la dinamica dell'accaduto ed effettuare gli accertamenti necessari.

L'intervento dei sindacati

«Abbiamo registrato un altro terribile incidente sul lavoro. È un momento di apprensione per la vittima e, come Uil Veneto, siamo vicini ai suoi familiari, amici e colleghi. Auspichiamo che possa riprendersi», ha commentato il segretario generale della Uil Veneto Roberto Toigo, «gli incidenti sul lavoro non mostrano un rallentamento, nell'ultimo periodo ne sono accaduti diversi. E purtroppo anche mortali. Continuiamo il nostro impegno per promuovere la cultura della sicurezza e non smetteremo di lavorare per la prevenzione. Ci appelliamo alla collaborazione: lavoriamo con cautela. Laddove sentiamo il rischio del pericolo, fermiamoci».

I numeri

Durante lo scorso anno in Veneto sono aumentate le denunce di infortuni sul lavoro rispetto a quello precedente. Secondo i dati raccolti da Vega Engineering, si è passati da 70.186 a 71.867 casi. La provincia di Treviso si colloca al quarto posto a livello regionale, con 13.027 denunce. In Veneto, 24.432 hanno riguarda-

to donne, di cui 19.066 per incidenti avvenuti sul posto di lavoro, mentre 47.435 hanno interessato uomini, con 41.171 casi verificatisi durante l'attività lavorativa. Nel 2025 otto lavoratrici hanno perso la vita: tre sul posto di lavoro e cinque durante gli spostamenti in itinere, lungo il tragitto da casa o viceversa. Alla fine di dicembre, il settore delle attività manifatturiere si è confermato quello con il maggior numero di denunce, 13.122. Seguono le costruzioni (4.612), il commercio (4.149), i trasporti e il magazzino (3.625) e la sanità (3.411).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

**«Gli incidenti
non rallentano,
dove sentiamo
il rischio del pericolo,
fermiamoci»**

**L'intervento dei carabinieri
alla Chromia Srl di Quinto di
Treviso dove un operaio di 55
anni è rimasto gravemente
ferito alla mano**

la tribuna^{di Treviso}

LA TRIBUNA DI TREVISO: "MANO INCASTRATA NELLA MACCHINA, OPERAIO
RISCHIA L'AMPUTAZIONE"

La Tribuna di Treviso
del 05/09/2026



Articolo pubblicato sul Quotidiano La Tribuna di Treviso del 05/09/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.